

## Il Freight Leaders Council presenta a Trieste il Quaderno 31

### Comunicato stampa FLC

Una logistica efficace e sostenibile è fondamentale per migliorare la competitività del sistema produttivo italiano, in cui le esportazioni rappresentano il 30% del PIL. Pertanto, diventa cruciale non solo recuperarne l'efficienza, ma farlo seguendo percorsi di sostenibilità e resilienza. In questo contesto, il Quaderno numero 31 dell'associazione Freight Leaders Council (FLC), "Multimodalità: più efficienza, meno costi, maggiore velocità di consegna", presentato ieri pomeriggio (19 ottobre) nel corso del convegno che si è tenuto presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione dell'Università di Trieste, propone un approccio innovativo, basato sul concetto di "seamless freight transport system", che coinvolge tutte le componenti dell'ecosistema logistico, andando oltre il semplice trasporto di merci o il mezzo di trasporto.

"Il trasporto intermodale deve poter essere una valida alternativa al trasporto su strada. - ha dichiarato Massimo Marciani, presidente del Freight Leaders Council - Come rileva la Corte dei Conti dell'Unione Europea il sostegno non è stato sufficiente, ma occorre cambiare il punto di vista e coinvolgere tutta la filiera, compreso chi produce le merci e chi le consuma. In questo il Freight Leaders Council è in prima linea con le indicazioni che sono presenti nel Quaderno 31 e che sono state confermate da autorevoli stakeholder nell'evento di oggi".

"L'esempio virtuoso del Porto di Trieste, già oggi primo porto ferroviario d'Italia e che mira a raggiungere entro pochi anni una capacità di 25.000 treni/anno, dimostra come l'intermodalità possa rappresentare un modello competitivo che può e deve essere replicato su scala nazionale. - ha commentato Massimo Campailla, Professore di Diritto della Navigazione e dei Trasporti all'Università di Trieste - Inoltre il luogo comune secondo cui le maggiori resistenze al riequilibrio modale sarebbero da imputare alle imprese autotrasporto potrebbe rivelarsi infondato: la oramai cronica carenza di autisti e le difficili condizioni in cui spesso questi si trovano ad operare lasciano sperare che il trasporto stradale di merci possa trovare conveniente ricercare un punto di equilibrio sinergico con l'intermodalità ferro/gomma".



1

Al convegno, aperto dai saluti del Direttore IUSLIT dell'Università di Trieste, Gian Paolo Dolso, hanno partecipato, oltre a Marciani e Campailla: Alessandro Albertini, Presidente ANAMA - Zeno D'Agostino, Presidente ESPO - Sabrina De Filippis, AD Mercitalia Logistics - Armando de Girolamo, Presidente Assoferr - Alberto Milotti, Vice-Presidente Europlatform - Umberto Ruggerone, Presidente Assologistica - Nicola Zaccheo, Presidente Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART).

Lo studio evidenzia che il trasporto su strada rappresenta l'87,8% del totale del trasporto merci terrestre in Italia, ma ciò comporta un significativo impatto ambientale. Per ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> e affrontare questa sfida, sono necessari cambiamenti sostanziali. Le politiche europee di shift modale, promuovendo il trasferimento delle merci su ferrovia e mare, possono contribuire significativamente a questa trasformazione. Tuttavia, è essenziale riflettere sulla tempistica e l'efficacia delle politiche europee per la decarbonizzazione del settore, concentrandosi su azioni concrete come l'aumento della capacità delle infrastrutture esistenti e la promozione dell'intermodalità. Inoltre, migliorare l'integrazione tra le diverse modalità di trasporto, utilizzando strumenti informatici e di intelligenza artificiale, può contribuire al riequilibrio modale e alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>. La sostenibilità ambientale è una priorità, promossa in Italia da incentivi come Marebonus e Ferrobonus, ma è necessario un approccio più focalizzato e migliorato per massimizzare i risultati positivi.

È possibile scaricare il Quaderno 31 all'indirizzo <https://www.freightleaders.org/i-quaderni/>

L'innovazione, la sostenibilità e l'efficienza nella logistica sono stati anche i temi al centro della visita, organizzata in esclusiva per i soci del Freight Leaders Council (FLC), al Porto di Trieste, all'Innovation Hub di BAT e all'Interporto di Trieste: questo svolge un ruolo chiave nella promozione della multimodalità e della sostenibilità della logistica nazionale e internazionale e funge da gateway per i flussi commerciali tra l'Europa centrale, l'Europa orientale e il Mediterraneo.

La visita ha permesso di apprezzare da vicino le infrastrutture e le soluzioni logistiche innovative offerte dalla struttura, aprendo

nuove opportunità di scambio di conoscenze per migliorare ulteriormente il settore a livello globale.

Il convegno si è tenuto in collaborazione con l'Università di Trieste e con la partecipazione di Trieste Trasporti SpA.



2

**Comunicato stampa FLC - 20 ottobre 2023**

- Iscriviti alla [newsletter quotidiana gratuita di FERROVIE.IT](#) per ricevere tutte le mattine le ultime notizie.
- Unisciti al nostro [canale WhatsApp](#) per aggiornamenti in tempo reale.

---

**Ferrovie.it** è dal 1997 il web magazine italiano dedicato alle ferrovie reali ed al modellismo ferroviario. E' vietata la riproduzione, anche parziale, di ogni contenuto del sito senza preventiva autorizzazione scritta della redazione. [Informativa sui cookie.](#)  
**(C) Ferrovie.it - Roma - P.I. 08587411003**